



BORDIGHERA

GIARDINI E ALBERI MONUMENTALI

Questo percorso invita
a rallentare il passo e ad alzare lo sguardo.

Gli alberi monumentali e i giardini storici di Bordighera non sono semplici presenze verdi: sono custodi silenziosi del tempo, radicati nella storia e nel paesaggio della città. Seguendo questo percorso, il cammino diventa un'occasione di ascolto e di scoperta. Osservare questi grandi alberi significa entrare in relazione con la natura che abita la città, riconoscendone il valore e la fragilità. Lasciarsi guidare da alberi e giardini è un modo diverso di attraversare Bordighera: più lento, più attento, più consapevole.



IL GLICINE DEL MUSEO BICKNELL

Albero iscritto nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia

Nome scientifico: **Wisteria sinensis (Sims) Sweet**

Nome comune: **Glicine**

Età stimata: > **120 anni**

Circonferenza a m 1.30: **160 cm**

Altezza dendrometrica: **7,5 m**

Ogni primavera, da oltre un secolo, la fioritura di questo splendido rampicante regala delicate sfumature viola alla facciata del Museo Bicknell, avvolgendola come un velo impalpabile. La sua bellezza incanta chiunque vi si soffermi, mentre, attraverso gli archi del porticato, si percepisce l'atmosfera di un luogo dedicato allo studio e alla contemplazione.



I FICUS MAGNOLIOIDE DEL MUSEO BICKNELL

Albero Iscritto nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia

Nome scientifico: **Ficus macrophylla Desf.ex Pers.**

Nome comune: **Fico magnolioide**

Età stimata: **142 anni**

Circonferenza a m 1.30: **975 cm**

Altezza dendrometrica: **20 m**

Identificativo elenco: **02/A984/IM/D7**

Età stimata: **122 anni**

Circonferenza a m 1.30: **1020 cm**

Altezza dendrometrica: **22 m**

Custodi ideali del Museo, questi due imponenti alberi hanno nel tempo inglobato il muro di cinta e il grazioso cancello originario, trasformandoli in parte integrante della loro struttura. Le radici avventizie, scendendo dall'alto come liane, creano affascinanti architetture naturali, amplificando il fascino di questo luogo storico.



IL PINO DELLE CANARIE

Nome scientifico: **Pinus canariensis Chr. P. Sim.**

Nome comune: **Pino delle Canarie**

Età stimata: **170 -190 anni**

Circonferenza a m 1.30: **390 cm**

Altezza dendrometrica: **40 m**

Passeggiando lungo la via Romana, tra giardini e ville, si incontra un'imponente conifera originaria delle Canarie, alta circa 40 metri. Il clima mite di Bordighera ne ha favorito la crescita, poiché la specie non tollera i rigori invernali. Piantato quasi 200 anni fa nel famoso Giardino Moreno, oggi questo esemplare si trova all'interno di una proprietà privata.



IL FICUS MAGNOLIOIDE DI PALAZZO GARNIER

Albero Iscritto nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia

Nome scientifico: **Ficus macrophylla Desf.ex Pers.**

Nome comune: **Fico magnolioide**

Età stimata: **122 anni**

Circonferenza a m 1.30: **1180 cm**

Altezza dendrometrica: **14 m**

“Scibretta” è il nome con cui i bordigotti chiamano questo albero monumentale, un omaggio ai fischietti che i paesani realizzavano con le sue foglie. Nel corso degli anni, il Ficus ha sviluppato un'ampia e spettacolare ramificazione, avvolgendo in un ideale abbraccio Palazzo Garnier, gioiello dell'architettura Belle Époque, e il borgo medievale.



IL FILARE DI ARAUCARIA HETEROPHYLLA SUL LUNGOMARE ARGENTINA

Insieme omogeneo nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia

Nome scientifico: **Arucaria heterophylla (Salisb.) Franco**

Nome comune: **Pino dell'Isola di Norfolk**

Età stimata: **100 anni**

Circonferenza a m 1.30: **182 cm** (med), **290 cm** (max)

Altezza dendrometrica: **20 m** (med), **30m** (max)

Un vero gioiello botanico e paesaggistico: il filare di oltre cinquanta esemplari di Pino di Norfolk, originario dell'area australiana, caratterizza il lungomare Argentina, rendendolo inconfondibile. Bordighera offre a queste piante un habitat ideale, permettendo loro di svilupparsi in tutta la loro maestosità.



GLI OLIVI DI MONET

Insieme omogeneo nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia.

Nome scientifico: **Olea europaea**

Nome comune: **Olivo**

Età stimata: **compresa tra 200 e 500 anni**

Dimensioni: **30 e 40 cm di diametro**

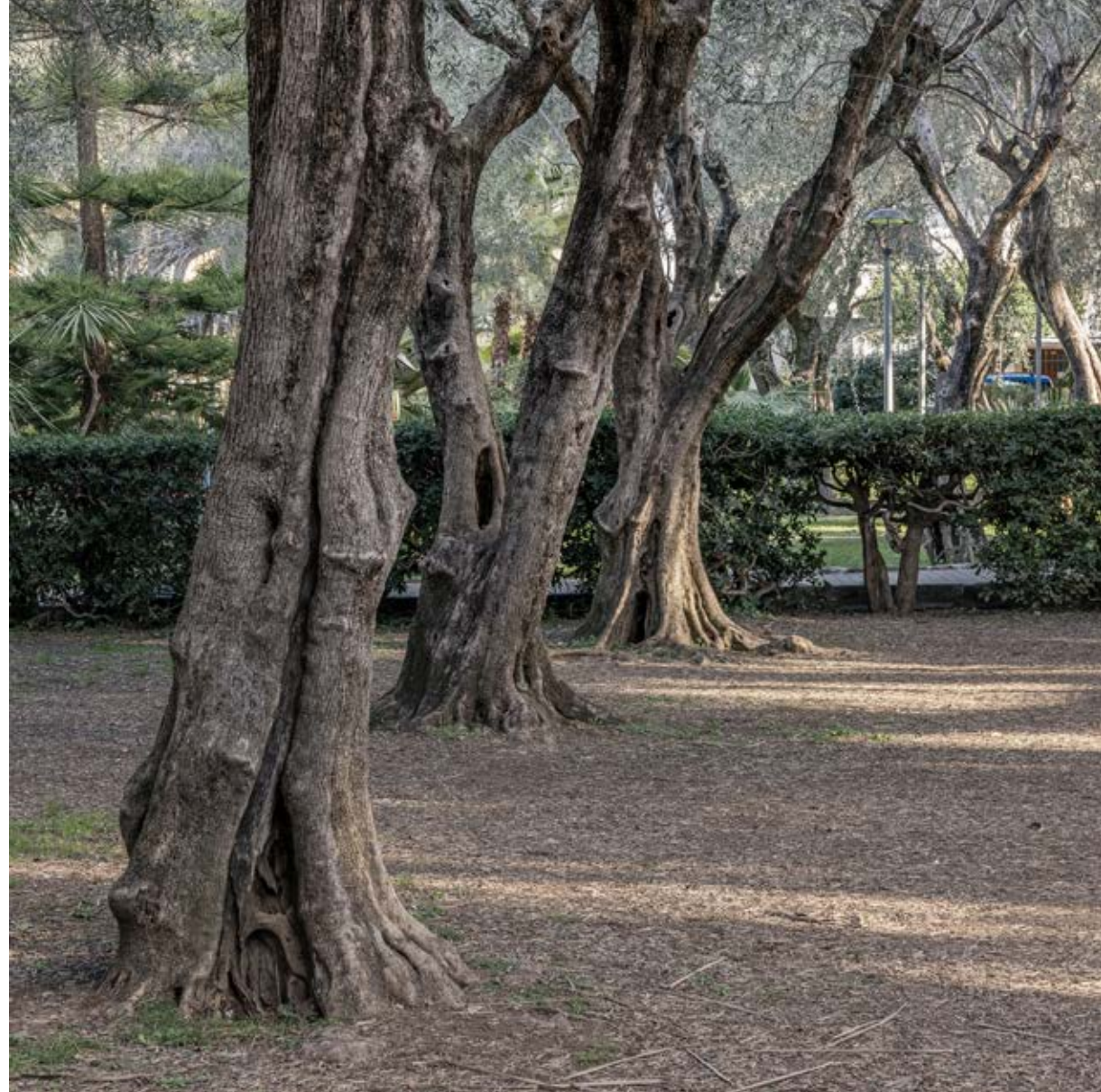
La bellezza di questi due esemplari, situati nella proprietà della Fondazione Pompeo Mariani, ha incantato Claude Monet, che li ha immortalati sulla tela.

Nel 1884, anno in cui il maestro soggiornò a Bordighera, questi olivi e quelli circostanti facevano parte del celebre Giardino Moreno. Inseriti nell'elenco degli alberi monumentali nel novembre 2024, continuano a testimoniare la meraviglia di un paesaggio che ha ispirato uno dei più grandi pittori impressionisti.



I GIARDINI LOWE

Un'oasi verde nel cuore inglese di Bordighera:
a pochi passi dall'ex Chiesa Anglicana si estende un
giardino di olivi secolari, la cui bellezza invita a una
pausa rigenerante immersi nell'armonia della macchia
mediterranea.



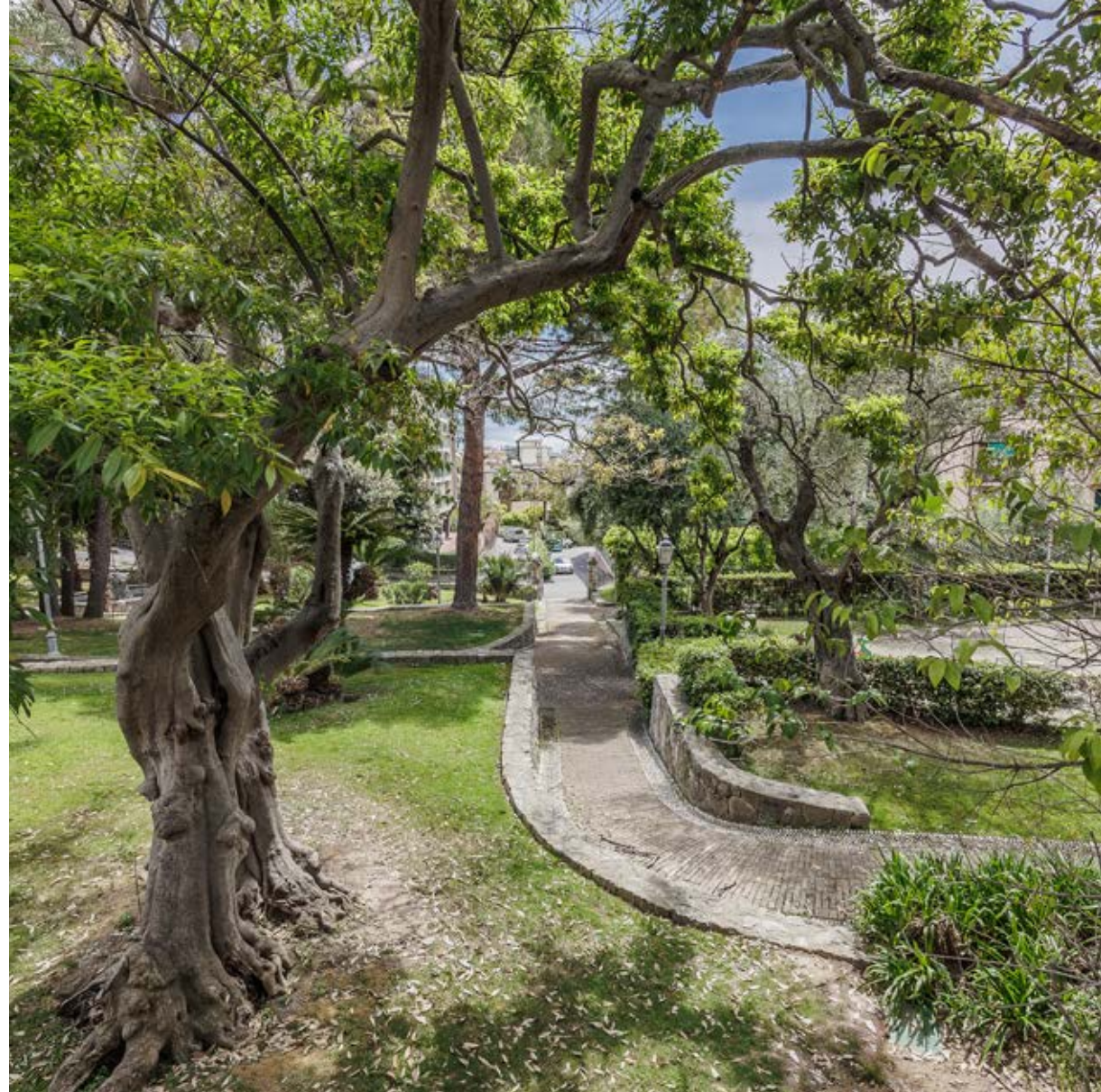
I GIARDINI WINTER

L'Arziglia custodisce un omaggio a Ludwig Winter, celebre paesaggista tedesco che visse a Bordighera, e una parte del Palm-Garden che egli progettò nella seconda metà dell'Ottocento. Qui l'impronta di un oriente fiabesco, che rende unico il paesaggio di Bordighera, si imprime negli occhi e nel cuore.



I GIARDINI MONET

È l'ultima testimonianza dei celebri Giardini Moreno, che a fine Ottocento erano rinomati in tutta Europa per il loro equilibrio tra vegetazione autoctona ed essenze esotiche. Monet ne rimase incantato e li citò nelle sue lettere da Bordighera. Oggi una porzione di questo magnifico spazio è dedicata al grande pittore e si trova lungo la via Romana, nelle vicinanze del Pino delle Canarie, albero monumentale.



IL PALMETO

Bordighera è conosciuta come “la città delle palme” e il suo fascino esotico si manifesta in tutta la sua intensità nell’area dell’Arziglia, volgendo lo sguardo verso Villa Garnier e il Beodo. Secondo la leggenda, fu Sant’Ampelio, nel V secolo, a portare con sé dall’Egitto i noccioli di dattero da cui nacquero queste meravigliose piante.

Quel che è certo è che Bordighera è l’unico luogo al mondo, a una latitudine così settentrionale, dove le palme *Phoenix dactylifera* crescono spontaneamente.



LA PINETA DEL CAPO

Un patrimonio naturale straordinario, affacciato su Sant'Ampelio e sul Mar Mediterraneo, con il paese alto che si staglia alle sue spalle. Con oltre 230 esemplari, in misura maggiore conifere, la Pineta del Capo è un invito a passeggiare tra vialetti ombreggiati e a godere degli scorci suggestivi dal belvedere del Marabutto.



IL GIARDINO ESOTICO PALLANCA

Alle pendici di Montenero, il Giardino Esotico Pallanca ospita una straordinaria varietà di piante rare. Qui, dall'inizio del Novecento, la famiglia Pallanca ha messo a dimora esemplari esotici e succulente, dando vita alla collezione più ricca d'Italia. Meta di studiosi e appassionati da tutta Europa, questo giardino sorprende e affascina ad ogni passo.





ITINERARIO TRA GIARDINI E ALBERI MONUMENTALI

1. La pineta del Capo
2. Il ficus magnoliode di Palazzo Garnier
3. Il palmeto
4. Gli olivi di Monet
5. Il pino delle Canarie
6. I Giardini Monet
7. I ficus magnoliode del Museo Bicknell
8. Il glicine del Museo Bicknell
9. I Giardini Lowe
10. Il filare di araucaria heterophylla sul lungomare Argentina
11. I Giardini Winter
12. Il Giardino Esotico Pallanca



CITTÀ DI BORDIGHERA

INFO

Ufficio di Informazione
e Accoglienza Turistica IAT

+39 0184 262882

turismo@bordighera.it

iat@bordighera.it

Via Vittorio Emanuele 172,
presso i Giardini del Palazzo del Parco



www.visitbordighera.it



Gli itinerari sono ideati per
una fruizione all'aria aperta.
Alcuni luoghi però sono
visitabili, consulta i loro siti
per maggiori informazioni su
accesso e modalità di visita.





CITTÀ DI BORDIGHERA

www.visitbordighera.it